

IL SENATORE AZZURRO FRANCO ORSI

«La gronda autostradale è una priorità per Savona»

Il parlamentare attacca il presidente Burlando e il centrosinistra: «È colpa loro se non si fa un'opera prioritaria»

SAVONA. Il senatore savonese "azzurro" Franco Orsi entra a gamba tesa nel dibattito sulla cosiddetta "gronda di ponente", della quale si discute da anni, ma che non è mai diventata un progetto concreto. «Non lo è mai diventato - sostiene Orsi - per l'incapacità della sinistra di trovare un accordo tra Regione e **Comune di Genova** sul tracciato». Ma proprio questo, spiega il senatore, è quello che gli sta a cuore: «Il fatto è che della gronda si discute a Genova, ma è una questione che, invece, riguarda soprattutto noi, tutto il Ponente della Liguria, le province di Imperia e Savona la cui economia turistica è strangolata dalle condizioni di traffico in cui si trova l'autostrada».

Un passo indietro: da 14 anni, la concessione ad Autostrade per l'Italia per la A10 prevede la possibilità di aumenti tariffari, da destinare specificamente alla realizzazione di una bretella che, da Voltri, si congiunga alla Genova-Milano bypassando l'attraversamento della città. L'opera ha

costi ingentissima, ma la cifra accumulata grazie alle tariffe è ormai altrettanto cospicua. E le stesse Autostrade sono molto interessate alla realizzazione dell'opera, grazie alla quale - secondo i calcoli degli uffici studi - potrebbero incrementare il traffico sull'asse ponentino (e i relativi incassi) di almeno il 20%.

«Invece Burlando va in giro a dire che quest'opera non si può fare - attacca Orsi - e che questi denari vanno destinati ad altre infrastrutture, per lo più nel levante genovese». A Orsi questa prospettiva non piace e si accoda alla polemica già sollevata dai suoi colleghi **Cassinelli**, Minasso, Scandroglio, Grillo anche in disaccordo con la collega Mondello. «Genova città - dice Orsi - rappresenta un tappo. In alcune ore sempre, per problemi propri. Diventa un dramma in casi particolari, per incidenti e per surplus di traffico: non è un caso che quest'opera sia considerata da Autostrade la seconda per priorità, dopo quella di Mestre». Attacca il senatore: «Una delle ragioni di scarsa competitività del nostro turismo è proprio questa. Ogni fine settimana, a partire dal pomeriggio, si formano lunghe code da Albenga, a volta addirittura da Imperia, sino a Genova. Il tutto per una irrimediabile incapacità di assorbimento da parte dell'at-

traversamento genovese. La bretella consentirebbe di bypassare tutto il traffico non diretto in città».

Ma qui entrano in gioco le tante ipotesi progettuali per il by pass Voltri-Rivarolo, sulle quali si sono confrontate gli enti locali e Autostrade: ultime, la cosiddetta gronda bassa (con il ponte Morandi bis sul Polcevera) e la cosiddetta gronda media (con innesto a Bolzaneto).

Dalla scorsa estate, Burlando va dicendo - anche sui giornali - che non c'è alcun ritardo dovuto ai disaccordi tra gli enti locali, ma che anzi il tracciato non divide Comune e Regione. E aveva assicurato, anzi, il pressing sul governo, su Anas e Autostrade.

Ma Orsi non ci sta: «La colpa è del Comune e dell'incapacità della sinistra a mettere d'accordo Regione e Comune. Per quanto riguarda Genova possiamo dire, in un certo senso, sono fatti suoi. Anche se questo "tappo" ha riflessi importanti per tutta l'economia regionale. Penso al porto e mi stupisco che i toni siano rimasti finora così bassi. Ma quello che a me interessa, ora, è quanto riguarda noi direttamente: mi auguro ci sia la mobilitazione di tutto il Ponente ligure. E credo ci sarà anche da parte della Regione Lombardia. Con i problemi del Frejus, il traffico lungo la nostra direttrice è diventato una priorità nazionale».

A. G.

